

Codice scheda: ASC A4540377 (Microscheda: 3942E3/6)  
Luogo e data: TORINO - 20/04/1892  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ringrazia per la lett. di D. Mongiardino G. Il Can. Vivaldi non vuol tornare in Patagonia. Per la casa in Bolivia attende istruzioni dal Governo. Disposizioni varie per gli studenti. All. lett. da recapitare.

\*\*\*

Torino, 20 aprile 1892

Carissimo Don Vespignani

1. Ti ringrazio delle notizie che ci dai della Patagonia e della lettera del Sac. Don Mongiardino dimorante al Chubut invece del Canonico Vivaldi. Ne manderò copia a Don Cagliero di Roma per qualunque eventualità. Penso però che non ve ne sia più bisogno. Dopo le parole udite da me a Propaganda, quelle dettemi dal Cardinal Vicario e dallo stesso Santo Padre penso che per ora non siavi più a temere per la Patagonia Centrale. A Nizza Marittima m'imbattei con lo stesso Canonico Vivaldi, gli parlai un istante senza entrare in argomento, ma da personaggio di lui amico seppi che non ha più intenzione di ritornare in Patagonia (forse dietro le istruzioni avute in Roma). Io sono però d'avviso come già scrisse Monsignore a Don Costamagna, che possibilmente qualche Sacerdote Salesiano vada a stabilirvisi. Forse il Canonico Vivaldi verrà ancora a Buenos Aires. In tal caso i Salesiani procurino trattarlo sempre bene, senza più dargli molta confidenza.

2. Riguardo alla casa di Bolivia attendiamo da quel governo le istruzioni a seguirsi e le convenzioni a concertarsi. Noi però non abbiam premura stanti le strettezze del personale.

3. Mi rallegro molto la notizia che avete già una sessantina di studenti di latinità. Coltivateli bene ed accrescetene il numero sollevando poco alla volta il livello di tale studio. Non sarà fuori di proposito che tra pochi anni strabiliate tre corsi di studi di latino, e fin d'ora facciate continuare tale studio ai vostri chierici dopo la vestizione.

4. Mi sta molto a cuore che anche alla Bocca e a Santa Caterina vi sia qualche classe di latino; così alla Plata, a S. Nicolas e a Mendoza. Non dovete perdere tempo in nessuna casa su tale studio: appena si può aprirne qualche classe, fosse anche solo privata, si apra.

5. Col mezzo dell'Ispettore adoprati che in tutte le nostre case argentine le vacanze finiscano col 1° febbraio. Anche Don Bosco cercava di raccorciare quanto fosse possibile le vacanze.

6. Intanto si veda anche di attenervi di preferenza alle classi un po' più avanzate e non tanto ai bambini troppo piccoli, che poco possono profittare dell'insegnamento religioso e presto perdono quanto hanno imparato.

7. Riguardo alla comunione bisogna fare in modo che la frequenza non nuoca alle disposizioni essenziali. Si ammettano pure giovani alla frequente ed anche quotidiana comunione, purché ne abbiano le disposizioni.

Tanti cordiali saluti a tutti, specie a Don Cassini sepolto negli affari, da parte del

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Favorisci recapitare al più presto tutte le accluse lettere.  
I vostri catalogi quando arriveranno?

Caro D. Vespignani

1. Ci ringrazio delle notizie che ci dai della Patagonia e della lettera del Sr. D. Man- giardino dimorante al Chubut invece del C<sup>mo</sup> Nivaldi. Me. manderò copia a D. Caglia- ro di Roma per qualunque eventualità, senza però che non ve ne sia più bisogno. Dopo le parole udite da me a Propa- ganda, quelle dettate dal Card. Vicario e dallo stesso S. Padre penso che non siavi più a temere per la Patagonia centrale. - A Nizza marittima m' in- contrai colle stesso cause Nivaldi; gli par- lar un istante senza entrar in argomento ma da personaggio di lui amico seppi che non ha più intenzione di ritornare in Patagonia (forse dietro le istruzioni avute in Roma). Io sono però d'avviso come già scrissi a Monsignore e ad S. C. Stamagna, che possibilmente qualche Sa-

L'11. 7. 1897. L'abbate di Propaganda e Monsignore

erdote Salesiano vada a stabilivisi.  
Forse il C<sup>mo</sup> Nivaldi verrà ancora a Buenos-Ayres. In tal caso i Salesiani procurino trattarlo sempre bene, senza più dargli molta confidenza.

2. Riguardo alla casa di Bolivia attendiamo dal quel Governo le istruzioni a seguirsi e le convenzioni a concertarsi. Noi però non abbiamo premura stanti le strette del personale.

3. Mi rallegro molto la notizia che avete già una sessantina di studenti di latinità. Colti- vatele bene ed accrescetene il numero sollevando poco alla volta il livello di tale studio. Non sarà fuori di proposito che fra pochi anni stabiliate tre corsi di stu- dio di latino, e fin d'ora facciate continua- re tale studio ai vostri cherici <sup>per la vestizione</sup>.

4. Mi sta molto a cuore che anche alla Bocca e a S. Caterina vi sia qualche classe di latino;

cati alla Plata, a S. Nicolas e a Mendoza.

Non dovette perder tempo in nessuna casa.

in tale studio: appena si può aprire quest

L che classe, fosse anche solo privata, si apra.

8. Col mezzo dell' Ingegnere adoprati che in tutte  
le nostre case Argentine le vacanze finì,

scans col 1° Febbrajo. Anche D. Bosco cercava

di racconciare quanto fosse possibile le vacanze.

6. Intanto si veda anche di attenersi di pre-

ferenza alle classi un po' più avanzate e non

tanto ai bambini <sup>troppo</sup> piccoli, che poco possono pro-

fitare dell' insegnamento religioso e presto per-

dersi quanto hanno imparato.

7. Riguardo alla comunione bisogna fare in

modo che la frequenza non unisca alle disposi-

zioni essenziali: si ammettano pure i giovani

alla frequente ed anche quotidiana comun-

ione, purché ne abbiano le disposizioni.

Tanti cordiali saluti a tutti, specie a D. Cas-

simi rispetto negli affari, da parte del

scuo aff: in G. in  
100. michel d'ua

3942 E5

P. S. Favorisci ricapitare al più presto tutte  
le accluse lettere

3942E6